

**COGGIOLA**

# «Perché no alla lotta alle zanzare?»

Tre interrogazioni della capogruppo di minoranza Speranza al sindaco. In Consiglio anche l'unione con Pray e lo Sprar

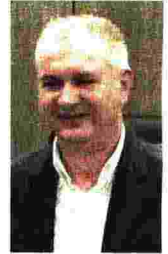
■ Tre interrogazioni per il sindaco di Coggiola Gianluca Foglia Barbisin per il prossimo Consiglio comunale che si terrà alla fine del mese. Le propone la capogruppo della minoranza Laura Speranza con i suoi colleghi Paolo Setti e Riccardo Crestani. La prima richiesta è in perfetta sintonia con l'arrivo della bella stagione. Non è un mistero che l'invasione di cimici sia diventata un'emergenza, ma anche le zanzare ad Oropa spiegano purtroppo benissimo il cambiamento climatico anche nel Biellese. Scrive Laura Speranza a Barbisin: «Si presume l'arrivo di un'estate torrida, e l'aumento delle zanzare, soprattutto della zanzare tigre, già registrato lo scorso anno, sarà confermato anche nei prossimi mesi». Quindi chiede al sindaco: se il Comune di Coggiola abbia aderito alla campagna dell'Ipla (istituto per le piante da legno e l'ambiente, ndr) di lotta alle zanzare, e in caso di risposta negativa quali siano le

motivazioni per cui non abbia sottoscritto la campagna. Spiega da consigliera: «La campagna anti-zanzare dell'Ipla ha ottenuto buoni risultati sul territorio. Oltre ad una fase di ricerca e di monitoraggio dei focolai di sviluppo, incontri con i ragazzi e incontri informativi, sono stati effettuati trattamenti biologici e con prodotti chimici alle caditoie stradali, ripetuti in occasioni di eventi di rilevanza pubblica». Quindi aggiunge: «Riteniamo importante salvaguardare il benessere, anche sanitario, della cittadinanza. Il costo dell'adesione è irrisorio e solo se tutti i comuni faranno rete si potrà ottenere una efficace disinfestazione». Se il sindaco Foglia Barbisin non aderirà alla campagna Ipla, la minoranza presenterà una mozione di sollecito. Ma il sindaco anticipa: «Pur ammettendo di essere scettico sui benefici della campagna, mi sono già consultato con l'Ufficio tecnico e non si esclude la possibilità

di aderire alla campagna Ipla, così come già sta facendo Pray» La seconda interrogazione valica i confini di Coggiola, e coinvolge proprio Pray. Dice Laura Speranza: «Nel programma del candidato a sindaco di Pray abbiamo colto riferimenti a una futura fusione tra i due paesi. Nell'unico incontro intercomunale che c'è stato qualche mese fa le posizioni dei consiglieri sono state contrastanti, in modo addirittura trasversale. Ci eravamo ripromessi di riconsiderare la proposta, allargando per prima cosa la platea dei Comuni della Valsessera». Così non è stato, secondo la consigliera che chiede: «Se dopo la riunione siano intervenuti accordi anche bonari con Pray all'insaputa del Consiglio comunale di Coggiola, e di fare chiarezza in assemblea». Nella terza interrogazione Speranza chiede notizie della famiglia richiedente asilo ospitata al terzo piano del municipio. «Da almeno tre settimane



La capogruppo di minoranza in Consiglio comunale Laura Speranza



Il primo cittadino di Coggiola Gianluca Foglia Barbisin

madre, padre e bambino non sono più presenti nel nostro territorio, anche se hanno qui la residenza, e il nostro Comune ha speso almeno 50mila euro per cofinanziare il progetto Sprar. Vogliamo conoscere la destinazione della famiglia ed essere aggiornati sull'andamento generale dello Sprar». **D. B.**

